

Economia

↓ -0,14%

FTSE MIB
19.793,80

↓ -0,15%

FTSE ALL SHARE
21.646,15

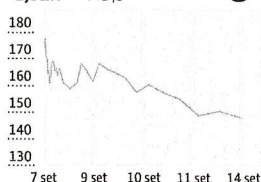
↑ +0,14%

EURO/DOLLARO
1,1864 \$

I mercati

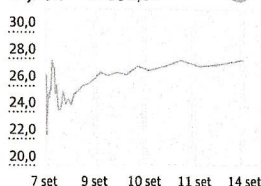
Spread Btp/Bund

-1,51% 149,5



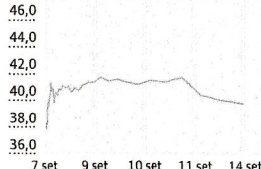
Dow Jones

+1,18% 27.992,64



Brent

-0,48% 39,64\$



Il punto

Ubs-Credit Suisse anche la Svizzera culla il "campione"

di Andrea Greco

Se ha ragione il sito "Inside Paradeplatz" (nome della "City" di Zurigo) starebbe per celebrarsi un matrimonio d'altri tempi tra banche. Sembra, per il sito svizzero ripreso in tutto il mondo, che Ubs e Credit Suisse stiano valutando una fusione, nome in codice "Signal" su cui lavorano i rispettivi presidenti. I vertici ne avrebbero già parlato al ministro delle Finanze Ueli Maurer e alla locale autorità di mercato. Ieri le due banche hanno scelto il "no comment", mentre i loro investitori hanno scelto di dare spago alle voci: +4,33% Credit Suisse, +2,47% Ubs. E' solo un primo giorno, però. Mettere insieme i primi due colossi svizzeri, leader globali tra gestioni di patrimoni e banca d'investimento, creerebbe un gruppo da 64 miliardi di euro in Borsa, e una risposta al dominio degli istituti Usa. Tuttavia, il dossier già cullato in passato, non si prospetta facile: soglie antitrust, esuberanti per oltre un decimo dei 115 mila lavoratori, dubbi dei regolatori che non amano (più) le banche "troppo grandi per fallire", integrazione tra due modelli uno più rivolto al risparmio (Ubs) l'altro più ai mercati, sono nodi altrettanto colossali. Si vedrà se la moda dei "campioni nazionali", che in Italia ha aperto la via a Intesa-Ubi e in Spagna a Bankia-CaixaBank, la avrà vinta nel 2021. © RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO

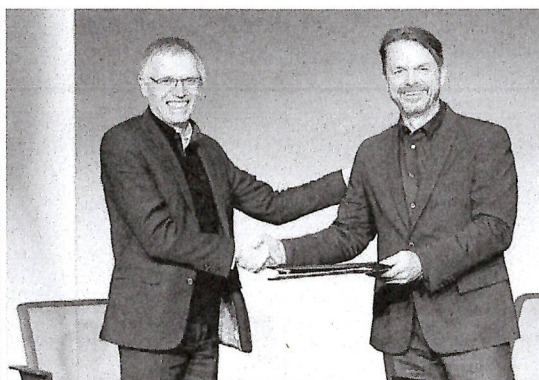
Fca e Psa rivedono la fusione per reagire agli effetti del virus

Il dividendo speciale per gli azionisti del Lingotto cala da 5,5 a 2,9 miliardi, mentre i francesi apporteranno a Stellantis il 46% di Faurecia (componentistica) che sarà distribuito a tutti i soci

di Diego Longhin
Luca Piana

Una rinuncia da entrambe le parti, per rafforzare la solidità del nuovo gruppo, quando questo prenderà il via. È questo l'accordo che è stato trovato tra i consigli di amministrazione di Fca e di Psa, che hanno confermato il progetto di unione fra loro per dar vita al quarto produttore mondiale di automobili e la previsione di portarlo a termine entro il primo trimestre del prossimo anno, ma hanno rivisto i termini finanziari dell'operazione.

Nell'accordo che era stato annunciato il 18 dicembre 2019 era previsto che ai soci di Fca prima della fusione fosse distribuito un dividendo straordinario di 5,5 miliardi di euro, mentre ai soci di Psa sarebbero state assegnate le azioni della controllata Faurecia, un produttore di equipaggiamenti per auto che il gruppo francese controlla con una quota del 46 per cento. Il nuovo accordo prevede che il dividendo in contanti per gli azionisti di Fca scenda da 5,5 a 2,9 miliardi di euro. Il 46 per cento di Faurecia, che è quotata autonomamente alla Borsa di Parigi, verrà invece distribuito in egual misura tra gli azionisti di Fca e quelli di Psa immediatamente dopo l'approvazione della fusione da parte delle assemblee: complessivamente i soci dei due gruppi attuali avranno dunque il 23 per cento "pro quota". Per dare un'idea dei valori in gioco, considerando che sul listino francese Faurecia ha una capitalizzazione di 5,8 miliardi di euro, ai prezzi correnti è come se ai soci dei due gruppi andasse una quota



▲ Al vertice
Carlos Tavares, numero uno di Psa (a sinistra) con l'ad Fca Mike Manley

di azioni pari a 1,3 miliardi di euro, per ognuno dei due aggregati.

I termini della revisione prevedono inoltre che, se le condizioni lo permetteranno, sarà presa in considerazione la distribuzione di un altro dividendo straordinario, nella misura di 500 milioni ai soci di Fca e di 500 milioni a quelli di Psa prima della fusione, oppure di un miliardo complessivo quando i due gruppi saranno confluiti nella nuova Stellantis e l'azionariato sarà a quel punto indistinto, tutti gli altri termini dell'accordo del dicembre 2019 rimangono invariati, così come l'obiettivo di arrivare alla fusione entro la fine del primo trimestre 2021.

La necessità di ridiscutere i patti finanziari dell'accordo per far nascere il quarto gruppo mondiale dell'auto, dopo Volkswagen, Renault-Nissan e Toyota, è nata durante i mesi del lockdown per rendere più forte il nuovo gruppo.

«Non ci sono parole per descrivere la dedizione dimostrata dai team coinvolti sul lancio di Stellantis, e quella di tutte le nostre persone nell'affrontare le sfide senza precedenti che la pandemia da Covid-19 ci ha costretto ad affrontare - sottolinea l'ad di Fca Mike Manley - questo annuncio è un ulteriore, forte segnale della comune determinazione a garantire che Stellantis abbia tutte le risorse di cui ha bisogno per impegnare i suoi asset unici, le sue energie creative e le molte opportunità per la creazione di un valore superiore per tutti i nostri stakeholder». Pieno sostegno da parte di Exor al nuovo accordo per «mantenere il valore economico e l'equilibrio, rafforzando la solidità della struttura patrimoniale di Stellantis».

Carlos Tavares, presidente del consiglio di gestione del gruppo Psa, rimarca che «con questo nuovo decisivo passo, ci stiamo avvicinando complessivamente al nostro obiettivo nelle migliori condizioni possibili con prospettive ancora migliori per Stellantis. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare i team che hanno costruito rapporti di reciproca fiducia, anche durante le misure di confinamento del Covid-19».

L'attività dei gruppi di lavoro congiunti ha prodotto un aumento delle sinergie annue stimate a regime dalla creazione del nuovo gruppo Stellantis: si è arrivati oltre i 5 miliardi rispetto ai 3,7 ipotizzati in origine. Aumentati anche i costi totali stimati una tantum di implementazione per raggiungere le sinergie: da 2,8 miliardi sino ad un massimo di 4 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le modifiche dotano il nuovo gruppo di maggiore liquidità. Salgono le sinergie stimate a regime, che passano da 3,7 a 5 miliardi annui

AMAP S.p.A.

Avviso esito di gara.

Gara del 14-05-2020 suddivisa in lotti - Accordo Quadro anno 2020-2021 per "Lavori di pronto intervento e manutenzione ordinaria e programmata delle reti fognarie nei comuni dell'area Occidentale lotto 1 CIG: 8264959BEB aggiudicata definitivamente all'impresa SORRENTI IMPIANTI S.R.L. con un ribasso del 25,606%, dell'area Orientale lotto 2 CIG: 8264970501 aggiudicata definitivamente all'impresa PAGLINO VINCENZO con un ribasso del 25,424%

Il Responsabile del Procedimento (fase affidamento)

Dott.ssa Wanda Ilarda

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Ragonese

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA SELE PICENTINI

È stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata RSU, con il sistema porta a porta, trasporto e conferimento negli impianti di recupero e/o smaltimento, comprensivo della gestione del centro di raccolta e servizi accessori del Comune di Picentino. Data di aggiudicazione: 24/09/2020. Aggiudicatario: Creta Spa, P. IVA 04352200234. Importo di aggiudicazione: € 548.450,00, oltre € 2.400,00 per oneri della sicurezza. Il Responsabile della CUC Ing. Pino Schiavo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA SELE PICENTINI per conto del Piano di Zona Ambito S4 - Pontecagnano

È indetta procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della gestione dei servizi di assistenza sociale professionale. Importo a b. a. € 1.186.907,20, IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 19/10/2020 ore 12,00. Bando integrale su www.comune.bellizzi.sa.it.

Il Responsabile della CUC Ing. Pino Schiavo



acquedotto pugliese

l'acqua, bene comune

Via Cognetti, 36 - BARI
Tel. 080.5723492 - Telefax 080.5723018

Procedura aperta, in modalità telematica, per l'affidamento del servizio di manutenzione "a chiamata in pronto intervento" a seguito di guasto su macchine ed apparecchiature installate presso gli impianti elevatori idrici e fognari gestiti dalla STO AV/FG. Lotto 1 CIG 78570968BA; Lotto 2 CIG 785709798D. L'importo complessivo dell'appalto è di € 1.078.485,00. Lotto 1 - Soggetto aggiudicatario: RTI "Cagno srl - P.F.T. Palladino Fabrizio - R.D.R. srl"; Importo di aggiudicazione: € 689.108,00; Lotto 2 - Soggetto aggiudicatario: RTI "Cagno srl - P.F.T. Palladino Fabrizio - R.D.R. srl". Importo di aggiudicazione: € 389.377,00. L'avviso integrale è stato pubblicato sulla G.U.U.E. del 07/09/2020, sulla G.U.R.L.V. Serie Speciale, n. 106 del 11/09/2020, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture, sul sito di questa Società www.aqp.it e sul portale dell'A.N.A.C.

Il Direttore Procurement Ing. Pietro Stefano Attolico

Motori elettrici

Arriva la colonnina che carica auto e rete

A Torino, dentro Mirafiori, si sperimenta la nuova frontiera dell'elettrico. Un sistema, Vehicle to Grid, che permette alle auto e alla rete di scambiarsi la corrente in maniera intelligente. Inaugurata con il ministro allo Sviluppo Economico Patuanelli la prima parte dell'impianto sperimentale voluto da Fca, Terna e Engie Eps: 32 colonnine che permettono di collegare in contemporanea 64 vetture. Alla fine del 2021 si potranno agganciare fino a 700 vetture.